

## All.to 8 VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### Criteria generali per la valutazione

#### Il Collegio dei Docenti

Tenuto conto che: “ la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”, come dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 4 settembre 2012, nel pieno rispetto delle norme in vigore, **delibera quanto segue:**

- a- la valutazione deve essere sempre formativa e orientata alla crescita didattica e personale dell'alunno/a;
- b- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- c- i docenti chiariranno i criteri di valutazione agli alunni e alle famiglie;
- d- una valutazione è una comunicazione educativa e quindi va opportunamente motivata, particolarmente nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- e- la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa collegialmente dal team o dal Consiglio di Classe mediante un voto in decimi. La valutazione, per essere efficace, non può scaturire da una interpretazione puramente sommativa e quantitativa del livello di maturazione dell'alunno/a, ricavato dalle prove di verifica orali e scritte, ma deve tener conto sia delle condizioni di partenza, delle osservazioni sistematiche sugli interventi e dei contributi individuali o dei lavori di gruppo, ecc.; sia dei traguardi attesi, rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno/a;
- f- la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I riferimenti sono: lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto;
- g- sulla base di quanto riportato, gli organi competenti, nella loro autonomia in tema di valutazione, si atterranno al rispetto delle modalità e dei criteri riportati di seguito, per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

#### Il Collegio dei Docenti

- 1- esplicita, per ogni disciplina, la corrispondenza tra i voti numerici e le descrizioni delle conoscenze, abilità e competenze cui il voto corrisponde, costruendo rubriche, durante l'anno scolastico 2017-18, con messa a regime nell'anno 2018-19;
- 2- definisce i criteri di non ammissione alla classe successiva (Scuola Primaria e Secondaria) e all'Esame conclusivo del primo ciclo (Scuola Secondaria);
- 3- definisce i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio globale;
- 4- stabilisce i criteri per le deroghe al limite dei  $\frac{3}{4}$  di frequenza del monte ore.

#### 1. La valutazione del comportamento

- è espressa collegialmente con un giudizio sintetico sia nella Scuola Primaria che Secondaria;
- è abolito il voto, la non ammissione non è più prevista in caso di valutazione non sufficiente;
- Per la Scuola Secondaria, è necessario, però, non essere incorsi nella sanzione di:
  - a- esclusione dallo scrutinio finale (art. 4 cc.6 e 9 bis DPR 249/98);
  - b- non ammissione agli Esami di Stato (art. 4 cc.6 e 9 bis DPR 249/98).

## 1a. Rubrica di valutazione del comportamento della Scuola Primaria

### 1b. Rubrica di valutazione del comportamento della Scuola Secondaria

La valutazione del comportamento viene espressa, dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base alla seguente **GRIGLIA DI VALUTAZIONE** e alla relativa **MODALITA' DI CALCOLO**.

Ad ogni indicatore, riportato nella griglia di valutazione, il Consiglio di Classe assegna un punteggio rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori.

Se la somma del punteggio assegnato è:

La valutazione relativa al comportamento sarà espressa con i seguenti giudizi sintetici: ADEGUATO – GENERALMENTE ADEGUATO - PARZIALMENTE ADEGUATO – NON ADEGUATO		
DESCRITTORE	GIUDIZIO	
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Pieno rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità</li><li>✓ Ruolo positivo e propositivo all'interno della classe</li><li>✓ Attenzione e disponibilità verso gli altri</li></ul>	ADEGUATO	
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità</li><li>✓ Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe</li><li>✓ Correttezza nei rapporti interpersonali</li></ul>	GENERALMENTE ADEGUATO	
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Occasionali episodi, non gravi, di mancato rispetto del regolamento scolastico e del Patto di Corresponsabilità</li><li>✓ Rapporti sufficientemente collaborativi</li><li>✓ Rapporti interpersonali non sempre corretti</li></ul>	PARZIALMENTE ADEGUATO	
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico e del Patto di Corresponsabilità.</li><li>✓ Comportamenti soggetti a richiami e segnalazioni con note scritte sul diario (o sul registro)</li><li>✓ Condotta non sempre corretta nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola</li></ul>	NON ADEGUATO	
PUNTEGGIO	COMPORAMENTO	CODICE PER REGISTRO
20 - 19	ECCELLENTE	ECC
	SEMPRE ADEGUATO	SAD
18 - 17 - 16	ADEGUATO	ADE
15 - 14 - 13	NEL COMPLESSO ADEGUATO	NCA
12 - 11 - 10 - 9 - 8	PARZIALMENTE ADEGUATO	PAD
7 - 6 - 5	POCO ADEGUATO	PoA
4	NON ADEGUATO	NAD

In sede di scrutinio intermedio e finale sarà cura del Consiglio di Classe valutare eventuali adeguamenti per personalizzare il giudizio del comportamento, qualora lo si ritenga necessario.

Non essendoci più il voto di comportamento non è possibile non ammettere alla classe successiva l'alunno/a a causa della valutazione del comportamento non sufficiente. Permane solamente l'esclusione dallo scrutinio come provvedimento disciplinare di massima gravità, a norma dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI GALLIO**  
**Griglia di valutazione del comportamento – Scuola Secondaria 1<sup>a</sup> grado**  
**ALUNNO/A..... CLASSE.....**

1 <sup>a</sup> quadrim	2 <sup>a</sup> quadrim	Indicatori	Descrittori	
5	5	<b>Rispetto di persone, ambiente e cose</b>	L'alunno/a rispetta sempre le regole di convivenza con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta materiali e strutture scolastiche.	
4	4		L'alunno/a rispetta quasi sempre le regole di convivenza con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta materiali e strutture scolastiche.	
3	3		Rispetta parzialmente le regole di convivenza con docenti, compagni e personale della scuola; è poco attento/a nei confronti di materiali e strutture scolastiche.	
2	2		L'alunno/a rispetta poco le regole di convivenza con docenti, compagni e personale della scuola; è poco attento/a nei confronti di strutture scolastiche (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula...) e materiali.	
1	1		L'alunno/a spesso non rispetta le regole di convivenza con docenti, compagni e personale della scuola; provoca danni alle strutture della scuola (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, sporca i muri...).	
5	5	<b>Partecipazione e collaborazione</b>	Segue con partecipazione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e pertinenti. Nel lavoro comune, si inserisce in maniera costruttiva e significativa.	
4	4		Segue con interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e sa collaborare con i compagni e al lavoro comune.	
3	3		Segue con sufficiente attenzione i vari argomenti proposti anche se non sempre con interesse. Generalmente è disponibile alla collaborazione con i compagni e al lavoro comune.	
2	2		Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse. Generalmente si fa poco coinvolgere nelle varie attività.	
1	1		Con difficoltà partecipa all'attività scolastica, rivelando attenzione e interesse scarsi verso gli argomenti proposti. Fatica ad inserirsi nel lavoro comune (contributi nelle conversazioni, nei lavori di gruppo, nell'assumere compiti).	
5	5	<b>Rispetto delle regole di convivenza</b>	E' pienamente consapevole delle regole di convivenza civile. Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare, né ammonizioni verbali.	
4	4		E' abbastanza consapevole delle regole di convivenza civile. Ha subito solo qualche ammonizione verbale.	
3	3		Non sempre è consapevole delle regole di convivenza civile. Ha subito ammonizioni verbali e/o scritte nel libretto personale e/o almeno una comunicazione disciplinare scritta nel registro di classe nell'arco del quadrimestre.	
2	2		E' poco consapevole delle regole di convivenza civile. Ha subito diverse ammonizioni verbali e/o scritte nel libretto personale ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 nell'arco del quadrimestre e/o un provvedimento di sospensione.	
1	1		E' poco consapevole delle regole di convivenza civile. Ha subito numerose ammonizioni verbali e scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione.	
5	5	<b>Impegno e organizzazione</b>	Porta e utilizza in modo responsabile e con cura i propri materiali didattici. Esegue regolarmente le consegne con precisione.	
4	4		Porta e utilizza in modo generalmente responsabile i propri materiali didattici. Esegue regolarmente le consegne.	
3	3		Non sempre porta e utilizza in modo corretto e diligente i propri materiali didattici. Esegue le consegne con discontinuità e/o superficialità, se guidato.	
2	2		Porta con discontinuità e utilizza in modo scorretto i propri materiali didattici. Spesso non esegue le consegne.	
1	1		Porta raramente e utilizza in maniera irresponsabile i propri materiali didattici. Non esegue le consegne.	
		<b>Valutazione del Comportamento</b>	<b>1° quadrimestre</b>	<b>2° quadrimestre</b>

## 2. La valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria e Secondaria

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali.
- La descrizione dei voti mediante le rubriche facilita l'osservazione dei processi di apprendimento e l'individuazione di corrispondenze tra la valutazione di profitto disciplinare e la valutazione delle competenze.

**Cittadinanza e Costituzione** è un insegnamento oggetto di valutazione ma non con voto unico.

- Concorre a determinare il voto delle discipline dell'ambito storico-sociale.
- Concorre a costruire le competenze sociali e civiche.

## 3. Il giudizio globale

La valutazione è integrata:

- dalla descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale;
- dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il processo descrive il grado di autonomia e di responsabilità nelle scelte raggiunto dall'alunno/a.

Il livello globale degli apprendimenti si riferisce al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

### 3a. Scuola Primaria - Giudizio descrittivo globale elaborato tenendo conto dei seguenti criteri:

- PARTECIPAZIONE - INTERESSE – ATTENZIONE
- IMPEGNO E AUTONOMIA e ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
- LIVELLI DI APPRENDIMENTO E PROGRESSI (in relazione alla situazione di partenza)
- INSERIMENTO - RELAZIONALITÀ

### 3b. Scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> grado - Giudizio descrittivo elaborato tenendo conto di quanto di seguito riportato.

Per ciascuno degli ambiti (vedi: A-B-C-D) verrà scelto uno degli indicatori, riportati con i numeri 1-2-3 ecc.

<b>A</b>	L'alunno/a è in grado di organizzare il proprio lavoro	1- in modo autonomo e produttivo. 2- in modo parzialmente autonomo. 3- se viene guidato. 4- solo in alcune discipline. 5- solo parzialmente con aiuto.		
<b>B</b>	1- Affronta positivamente situazioni problematiche (problem-solving) con procedure pertinenti ed efficaci, compiendo scelte responsabili.  2- Affronta situazioni problematiche (problem-solving) trovando nel complesso strategie adeguate, compiendo scelte abbastanza efficaci.  3- Affronta situazioni problematiche (problem-solving) per tentativi, compiendo scelte parziali o parzialmente efficaci.  4- In situazioni problematiche (problem-solving) va guidato/a aiutato a costruire la soluzione.			
<b>Solo per il 2<sup>a</sup> quadrimestre</b>				
<b>C</b>	Rispetto alla situazione di partenza ha fatto	1- rilevanti 2- apprezzabili 3- sufficienti 4- lievi	progressi nello sviluppo globale degli apprendimenti	1- in tutte le discipline. 2- in quasi tutte le discipline. 3- in alcune discipline.

<b>D</b>	Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente	1- ottimo. 2- distinto. 3- più che buono. 4- buono. 5- sufficiente. 6- quasi sufficiente. 7- parzialmente raggiunto.
----------	--	--

In sede di scrutinio intermedio e finale sarà cura del Consiglio di Classe valutare eventuali adeguamenti per personalizzare il giudizio globale, qualora lo si ritenga necessario.

#### 4. Scheda di valutazione

##### 4a. Scuola Primaria

- La scheda di valutazione è suddivisa in sezioni per discipline;
- la **tecnologia**, in tutti e cinque gli anni, è valutata all'interno di **scienze e tecnologia**.
- l'informatica viene considerata una disciplina trasversale e pertanto valutata all'interno delle singole discipline;
- la valutazione è quadrimestrale;
- per le classi prime della scuola Primaria, il Collegio dei Docenti ha scelto di non esprimere nel primo quadrimestre la valutazione mediante un voto sulle discipline, poiché ritenuto prematuro, ma di riportare la dicitura "*in acquisizione*" negli spazi riservati ai voti;
- per tutte le classi viene compilata la parte finale della scheda, riportando il giudizio globale sulla base dei criteri esplicitati sopra;
- nello spazio dedicato alla valutazione del comportamento viene riportato il giudizio sintetico (vedi rubrica di valutazione del comportamento sopra riportata).

##### 4b. Scuola Secondaria

- La scheda di valutazione è suddivisa in sezioni per ogni disciplina;
- la valutazione è espressa con un trimestre e un successivo pentamestre;
- nella parte finale della scheda vengono riportati il giudizio globale sulla base dei criteri esplicitati sopra e la valutazione del comportamento (vedi griglia di valutazione sopra riportata).

##### 4c. Valutazione degli alunni con disabilità (Scuola Primaria e Secondaria)

Per gli alunni con disabilità la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi (vedi legge 104).

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al comportamento, al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno/a;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI;
- il Consiglio di Classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre adattamento della prova ovvero l'esonero dallo svolgimento della prova.

##### 4d. Valutazione degli alunni con DSA (Scuola Primaria e Secondaria)

I Consigli delle classi frequentate da alunni con DSA, in base al disturbo indicato nella relazione diagnostica e a quanto condiviso con le famiglie nei Piani Didattici Personalizzati sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative individuati, adottano "modalità valutative che consentono all'alunno/a con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria" (art. 6 D.M. 5669/2011).

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste (Linee Guida sui DSA, 12/07/2011).

## **5. Ammissione o non ammissione alla classe successiva/ all'esame di Stato**

### **5a Scuola Primaria**

- Ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- Non ammissione solo se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

### **5b. Scuola Secondaria**

- Ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente acquisiti o non acquisiti in una o più discipline.
- Non ammissione:
  - a- a maggioranza;
  - b- con adeguata motivazione.

### **5c. Scuola Primaria e Secondaria: criteri di non ammissione alla classe successiva/esame di Stato**

#### COSA DICE LA LEGGE

- Mancata frequenza dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato
- Essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione agli esami di stato - art. 4 cc. 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998
- Mancata partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI ( vale solo per le classi terze per la non ammissione all'esame – art. 2 DM 741/2017)

#### CRITERI

- Le difficoltà e carenze sono diffuse e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- Si ritiene che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
- Si sono messe in atto specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che non hanno prodotto esiti apprezzabili.

Ci si propone di organizzare per l'anno scolastico venturo attività didattiche differenti da quelle già sperimentate senza esito.

### **5d. Scuola secondaria: rubrica del voto di ammissione all'esame di Stato**

## RUBRICA PER IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE

VOTO	LIVELLO
<b>1 a 4</b>	<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza.</p> <p>L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto.</p> <p>I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui.</p> <p>L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>
<b>5</b>	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio.</p> <p>L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni.</p> <p>I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>
<b>6</b>	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni.</p> <p>L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in diverse occasioni.</p> <p>L'impegno si è mostrato generalmente sufficiente, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da una partecipazione generalmente adeguata anche se non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.</p>
<b>7</b>	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali ma abbastanza significative e stabili. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognosa di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.</p>
<b>8</b>	<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
<b>9</b>	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
<b>10</b>	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.</p>

## 6. Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado

Nella Scuola Secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione finale delle alunne e gli alunni è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario annuale** personalizzato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Decreto legislativo n. 62 del 2017. Le **motivate deroghe in casi eccezionali**, previste dal comma 2 del medesimo decreto, sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze siano documentate e non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale del 1° ciclo.

### 6a. Derghe in casi eccezionali al limite di ore di frequenza

- le assenze effettuate dall'alunno/a devono essere motivate e giustificate (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, adeguatamente documentati; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo) (circ. MIUR n. 20 – prot. 1483 del 4 marzo 2011);
- gli obiettivi minimi disciplinari devono essere stati comunque acquisiti o, in ogni caso, l'alunno/a deve aver raggiunto un livello di competenze ed un grado di maturazione personale tali da non creare detrimento al proseguimento degli studi;
- particolare attenzione deve essere rivolta agli alunni per i quali lo stato di salute e le assenze conseguenti abbiano creato ostacolo al raggiungimento pieno degli obiettivi didattici ed educativi;
- altrettanta attenzione va rivolta agli alunni che non siano stati in grado, pur frequentando con assiduità, di maturare il numero necessario di frequenze (a causa di ritardata iscrizione, inizio tardivo della frequenza, ecc.).

I Consigli di Classe, con delibera motivata, in casi particolari ed eccezionali non rientranti nei criteri generali sopra espressi, potranno validare l'anno scolastico valutando adeguatamente le circostanze specifiche, tenendo conto della situazione familiare e personale dell'alunno/a.

## 7. Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo di Istruzione

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del Secondo Ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo di Istruzione.

E' redatta dall'equipe docente o dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. Per gli alunni della Scuola Secondaria di 1^ grado viene consegnato a coloro che superano l'Esame. La struttura è la medesima dell'ultimo modello sperimentale, con le competenze chiave europee descritte dalle dimensioni del Profilo finale e i quattro livelli di padronanza positivi (vedi allegati n.1 e n.2 schede Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria e al termine del Primo ciclo di Istruzione e allegati n.3 e n.4 Registri con rubrica rilevazione e valutazione delle competenze sc. Primaria e sc. Secondaria).

Per gli **alunni con disabilità** la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del Primo Ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno/a nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da una sezione ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata agli alunni che partecipano all'Esame di Stato



conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti. Agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di INVALSI.

## **8. Esame di Stato al termine del Primo Ciclo di Istruzione**

### COMMISSIONE

La Commissione d'esame è articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del Consiglio di Classe. Per ogni istituzione scolastica, le funzioni di Presidente sono svolte dal Dirigente scolastico o un docente collaboratore del Dirigente, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

### PROVE D'ESAME

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La Commissione d'Esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte sono:

- a) prova scritta di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle due lingue straniere studiate. Alla prova è attribuito un voto unico.

Per gli alunni con BES non è prevista nessuna variazione nelle prove d'esame. Si potranno accordare gli strumenti compensativi utilizzati durante l'anno e previsti nel PDP.

### COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali.

**Invalsi:** la prova nazionale dell'INVALSI è collocata nel mese di aprile e non fa più parte dell'Esame di Stato, ma la partecipazione alle prove rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del primo Ciclo. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

### VALUTAZIONE FINALE D'ESAME

La Commissione d'Esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi. Preliminarmente si calcola la media delle valutazioni delle prove scritte e del colloquio, senza arrotondare. La votazione finale deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Se la votazione finale raggiunge i dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Per la lode è richiesta l'unanimità della Commissione d'Esame.

### VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano educativo individualizzato (PEI), predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Le alunni e gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano educativo individualizzato.

Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria di

secondo grado ovvero dei Corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

#### VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano didattico personalizzato predisposto nella Scuola Secondaria di primo grado dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno/a di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla n. 170/10, indicati nel Piano didattico personalizzato.

Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunno/a la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno/a, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto in sostituzione di quello relativo alle lingue straniere, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma.

L'esito dell'Esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal decreto per la generalità degli alunni. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali. Per lo svolgimento delle prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

### 9. Prove Invalsi

#### 9a. Scuola Primaria

- Le prove INVALSI sono somministrate nel mese di aprile nelle classi seconde e quinte. Nella classe seconda si effettueranno solo le prove di italiano e matematica. Nella classe quinta si effettueranno le prove di italiano, matematica e inglese.

#### 9b. Scuola Secondaria di 1° grado

- Le prove INVALSI sono somministrate entro il mese di aprile nelle classi terze. Tali rilevazioni sono finalizzate a rilevare gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e sono somministrate e svolte con l'uso del computer.

#### 9c. Alunni con BES – Prove nazionali

Gli alunni con DSA e con BES partecipano alle prove nazionali INVALSI. Si potranno accordare gli strumenti compensativi utilizzati durante l'anno e previsti nel PDP.

### 10. Valutazione Infanzia, Primaria e Secondaria

Questa sezione sulla valutazione sarà integrata da ulteriori parti che sono in fase di elaborazione da parte del Collegio dei Docenti e che riguardano i seguenti aspetti:

- valutazione scuola dell'Infanzia
- rubrica con descrizione dei voti per disciplina.

## 10.a tabella di valutazione scuole Primaria e Secondaria

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE E ABILITA'	ATTEGGIAMENTO DA CONSIDERARE PER LA VALUTAZIONE FINALE
QUATTRO	Possiede conoscenze frammentarie e lacunose	Non arriva ad applicare conoscenze minime; non riesce ad esprimersi in modo chiaro; non è autonomo.	Non dimostra impegno, né interesse per le attività svolte a scuola
CINQUE	Possiede conoscenze incerte e incomplete	Anche se guidato non sempre arriva ad applicare le conoscenze minime; non riesce ad esprimersi in modo sufficientemente chiaro.	Partecipazione e impegno variabili
SEI	Conosce gli elementi minimi della disciplina	Coglie aspetti fondamentali, applica le conoscenze senza gravi errori; comunica in modo semplice ed essenziale; è abbastanza autonomo.	Partecipazione e impegno variabili
SETTE	Conosce gli elementi fondamentali	Esegue correttamente semplici compiti; comunica in modo adeguato non utilizzando però un linguaggio articolato e/o specifico; è autonomo per quanto riguarda gli obiettivi di base.	Partecipazione impegno: variabili
OTTO	Possiede conoscenze sicure	Applica con coerenza e proprietà i contenuti appresi; esegue correttamente le consegne; affronta anche compiti complessi, ma con qualche incertezza; opera collegamenti; presenta buone capacità comunicative; è autonomo.	Partecipazione attiva; impegno continuo e regolare.
NOVE	Possiede conoscenze sostanzialmente complete	Affronta positivamente anche compiti complessi; opera collegamenti; comunica in modo chiaro ed appropriato.	Partecipazione attiva; impegno continuo. Interesse ed attenzione costanti.
DIECI	Possiede conoscenze complete con approfondimenti autonomi	Affronta e risolve con sicurezza e originalità compiti complessi; opera collegamenti; comunica in modo efficace ed articolato.	Partecipazione costruttiva; impegno: notevole.

### Nota per la scuola Primaria.

Nella valutazione delle prove nelle classi prime e seconde si userà la scala decimale dal 5 al 10, cercando di evitare il voto negativo, limitandolo a casi particolari; per le classi terze, quarte e quinte la scala sarà dal 5 al 10 con la possibilità di usare il 4 nella classe quinta per gli alunni che hanno le capacità, ma non si impegnano. Il suo utilizzo avrà comunque carattere eccezionale.

Nelle prove di verifica di tutte le classi si provvederà ad accompagnare la valutazione in decimi con commenti, consigli ed osservazioni che permettano agli alunni di comprendere gli errori e di migliorare.

Per la valutazione di altri lavori scritti (ad esempio sul quaderno) è opportuno utilizzare termini o espressioni del tipo “bene”, “bravo”, “lavoro completo”, “lavoro incompleto”... senza valutazione numerica.

## 11. Valutazione degli alunni stranieri (scuola Primaria e Secondaria)

Per gli alunni stranieri che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema d'istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana. Nel momento della valutazione si considererà il livello di partenza dell'alunno/a, il processo di conoscenza, le motivazioni, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.

Per poter valutare l'alunno/a straniero/a non o parzialmente alfabetizzato in lingua italiana, si deve fare una distinzione didattica fondamentale tra:

- **“la lingua per comunicare”**, che può essere appresa in un arco di tempo più o meno breve, da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, al suo utilizzo in ambiente extrascolastico;
- **“la lingua dello studio”**, il cui apprendimento può richiedere alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche.

Una volta superata la prima fase dell'apprendimento (capacità di comunicare in lingua italiana), è necessario prestare particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio, perché rappresenta il principale ostacolo per lo studio delle varie discipline” (Linee Guida del MIUR, CM. n 24 – 1.3.2006 - Il parte-Indicazioni operative: l'insegnamento dell'italiano e altri apprendimenti linguistici).

**Per questi motivi, l'insegnante all'atto della valutazione dovrà:**

- selezionare, nell'ambito della propria disciplina, i contenuti, individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione e gli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza;
- fare riferimento al lavoro svolto dall'alunno/a nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (ITALIANO/L2), qualora siano stati attivati.

In questo contesto, nell'ottica di una valutazione formativa, i Consigli di Classe, nel valutare il percorso dell' alunno/a straniero/a, prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:

- percorso scolastico pregresso dell'alunno/a;
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L1 o L2;
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari personalizzati per l'alunno/a;
- impegno, la partecipazione, la progressione e le potenzialità di apprendimento.

## 12. Valutazione degli alunni in difficoltà (Primaria e Secondaria)

Per la valutazione degli alunni in difficoltà gli organi competenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento, sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora molto incerto;
- alla presenza di eventuali situazioni socio-ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

## 13. Nuove Indicazioni per la certificazione delle competenze

**La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.**

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

**Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.**

**Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale.** Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

#### **Articoli n. 2 e 3 e 4 DM 742/2017**

##### Articolo 2 (Tempi e modalità di compilazione della certificazione)

1. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola Primaria e al termine del Primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

2. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola Primaria e dal Consiglio di classe per la scuola Secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

##### Articolo 3 (Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria)

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria, di cui all'allegato A (vedi allegato n. 1 al presente documento).

2. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

##### Articolo 4 (Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione)

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B(vedi allegato n. 2 al presente documento).

2. Il modello di cui al comma 1 è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica.

3. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

4. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

5. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

6. Il modello nazionale di certificazione delle competenze di cui al comma 1 è adottato anche per le scuole italiane all'estero di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64, fatti salvi eventuali adattamenti alle situazioni locali e senza riferimenti agli indicatori di italiano e matematica della prova nazionale.